

le pietre, che ella fece scagliar dai muri diroccati, andarono a percuotere lo stesso Pietro Doria, e suo nipote, e la ferita fu tale, che accorsivi gli altri Comandanti della lega al foccorso, lo ritrovarono in mezzo le rovine, che mortalmente ferito nella destra coscia, e spaventato dalla morte de' fatti, andava con languida voce chiedendo triegua, o pace, e poco dopo morì. Non lasciò più d'indì in poi Vettore l'uso di quelle due bombarde, che andavano a gran passi spianando il Monistero, nè ommise al tempo stesso di seguir a far predare dai Ganzaruoli, e barche del Barbarigo di tratto in tratto que' legni, che portavano munizioni in S. Michele. Sicchè parte mancato essendo alla lega il direttor principale, e parte essendo ridotti gli assediati a misurare a sedeci mila persone i viveri, non riputò immaturo il momento del generale assalto.

Sesta fortifica dei Genovesi da Brondolo ad un' assalto datto loro in mare

Eragli pervenuto per mezzo le barche dell' Avogaro secretissimo avviso, come Napoleone Grimaldi subentrato nel comando al Doria, disponevali ad escavare poco lungi dal Monistero

una

una fossa, la quale dovea incominciare dal canale di S. Cattarina, dove era l'armata, ed attraversando il lido di Brondolo, terminare a marina, e per questa fossa, che avea ad esser larga, e profonda, faceva pensier di fortire sperando riuscire in fine, dove al suo predecessore era sempre mancata la fortuna. Ne comunicò il segreto al Doge, e facendogliela rilevare per cosa, ficcom'era, della massima importanza, e degna, che determinasse i Veneziani a qualche straordinaria risoluzione; lo eccitò a chiamar consiglio di guerra, dove si stabili di dare agli assediati un generale assalto sì in terra, che in mare. Si unirono a quest'oggetto insieme le truppe di Fossone con quelle della Lova, facendo di due campi un campo solo, e preso il comando delle genti da terra Carlo Zeno, e la direzione de' legni il Pisani, convennero insieme, che il primo attaccasse d'improvviso il presidio di Brondolo, e lo battesse prima che desse fine all'incominciato lavoro, ed il secondo nel tempo stesso combattesse la flotta. E come, Carlo che avea unito l'esercito nell'appostamen-

dal Pisani ed in terra dal Zeno.

X

to